

IL GIOCO DELL' EUROPA

L'UNIONE EUROPEA:
STORIA E SOGNI



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL - ALTO ADIGE

PREMESSA	
L'Assessora all'Europa, Magdalena Amhof	2
Buon divertimento	3
GEOGRAFIA	
Il nostro continente comune	4-5
Molti Stati antichi	6-7
Una nuova Europa	8-9
Adesso lavoro io	10-11
STORIA	
Un lungo percorso	12-13
Cosa accadde allora	14-15
Adesso lavoro io	16-17
I trattati UE	18-19
ABITANTI	
L'Europa ha molte facce	20-21
Adesso lavoro io	22-23
LINGUE	
Molte lingue una meta	24-25
Adesso lavoro io	26-27
Small is beautiful	28-29
CULTURA	
Radici profonde	30-31
Le menti geniali	32-33
Cantiamo insieme	34-35
L'EURO	
Unità nella molteplicità	36-37
ATTUALITÀ	
Le sfide per il futuro: protezione del clima...	38
...e digitalizzazione	39
POLITICA REGIONALE	
Forti insieme	40-41
OLTRE I CONFINI	
Da vicini ad amici	42-43
Adesso lavoro io	44-45
PER SAPERNE DI PIÙ	
L'Europa è vicina	46-47



IL GIOCO DELL' EUROPA

L'UNIONE EUROPEA:
STORIA E SOGNI





Ciao!

Di certo saprai già molto sull'Europa. Il nostro continente comprende più di 40 Stati, 27 dei quali fanno parte dell'Unione europea ed altri probabilmente aderiranno in futuro.

Questo libro-quaderno ti aiuterà a conoscere l'Unione europea, gli Stati "vecchi" e "nuovi" e le regioni che la compongono. Imparerai che l'Unione europea non è solo un centro amministrativo a Bruxelles, ma che influenza profondamente la nostra vita quotidiana.

Inoltre, presso i Centri Europe Direct potrai trovare informazioni e materiale sull'Unione europea, che diventeranno particolarmente importanti per i tuoi studi e per la tua futura attività lavorativa.

Magdalena Amhof
Assessora all'Europa, Lavoro e Personale



Ciao bambini,
finalmente abbiamo pensato anche a voi,
"Giovani Cittadine e Cittadini Europei"!

Questo libro-quaderno è stato progettato per imparare a conoscere l'Europa in modo divertente.

È un esempio di collaborazione a livello europeo: la prima edizione fu realizzata dai Centri di informazione europea di Bolzano e Innsbruck. Qui troverete tante pagine da colorare, cruciverba ed adesivi da attaccare al posto giusto.

Imparerete divertendovi molte cose sull'Unione europea e sulle sue attività nella nostra regione. Scoprirete così che l'Unione europea lavora ogni giorno al nostro fianco e che le frontiere non sono più una barriera. Un giorno anche voi studierete e lavorerete insieme ad altri giovani europei.

Buon divertimento!
I team dei vostri Centri
Europe Direct



Ciao, siamo gli Euro Kids!

Ti accompagneremo ne "Il Gioco dell'Europa": un libro-quaderno che ti consentirà di mettere in pratica ciò che hai imparato.

Per questo tieni a portata di mano una matita e molti colori (niente acquarelli).

Ricorda che questo libro-quaderno ti fornisce il materiale di lavoro e che potrai verificare le risposte nella sezione "Soluzioni".

Buon divertimento!

IL NOSTRO CONTINENTE

GEOGRAFIA



L'Europa è la parte occidentale della massa terrestre eurasiatica ed è solitamente considerata un continente a sé stante, anche se in realtà è un subcontinente. L'Europa ha una superficie totale di 10,5 milioni di chilometri quadrati, il che la rende il secondo continente più piccolo dopo l'Australia.

Si estende dall'Oceano Atlantico a ovest fino ai Monti Urali a est. Con 751 milioni di persone, il continente europeo rappresenta circa il 9% della popolazione mondiale, mentre la popolazione dell'Unione europea, pari a circa 447 milioni, rappresenta circa il 6% della popolazione mondiale.

Le montagne più alte e importanti sono: le Alpi, gli Appennini, i Pirenei, il Giura, i Vosgi, i Carpazi, le Alpi Scandinave, i vulcani Etna e Vesuvio, il Monte Bianco, il Großglockner e l'Olimpo, l'antico monte degli dei.

I fiumi più lunghi sono: il Reno, il Danubio, l'Elba, il Po, il Tevere, la Loira, il Rodano, la Senna, la Mosa, la Mosella, il Guadiana, il Tamigi, il Tago, l'Ebro, il Tibisco e il Kemijoki.

Tra le isole più grandi ricordiamo: le Spitzbergen, la Sicilia, la Sardegna, la Corsica, Creta, Zelanda e Maiorca.

Tra i grandi laghi segnaliamo: l'Iselmeer, il lago Balaton, il lago di Costanza, il lago di Ginevra, il lago di Garda e solamente sul tavoliere finnico circa 55.000 altri laghi ...



MONTAGNE



FIUMI



LAGHI

Procurati un atlante e completa questa cartina dell'Europa. Disegna le montagne, i fiumi, i laghi e i mari più importanti.

Da dove viene il nome Europa?

Nella terra di Canaan, Agenore e Telepassa ebbero cinque figli e una figlia di nome Europa. Zeus, il padre degli dèi, si innamorò di Europa e le si avvicinò sotto forma di un toro bianco come la neve. Europa fu attratta dalla bellezza dell'animale, gli salì in groppa e gli permise di portarla al mare. Zeus portò quindi Europa a Creta e diede il suo nome all'intero continente. Il toro divenne così un simbolo dell'Europa.

LO SAPEVI? C'è una moneta da 2 euro con Europa e il toro!

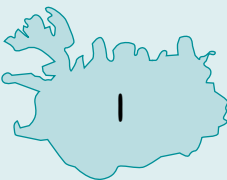


MOLTI STATI ANTICHI

GEOGRAFIA



Le regioni d'Europa sono abitate da molte popolazioni diverse. Nel corso dei secoli si sono definiti nuovi Stati e altri si sono frammentati. Dopo la seconda guerra mondiale la maggior parte dei confini non è più mutata. Solo con la disgregazione del cosiddetto blocco orientale è cambiato qualcosa, e il risultato è rappresentato su questa cartina.



Prova a scrivere accanto ai numeri, l'esatto nome dello Stato e della sua capitale.

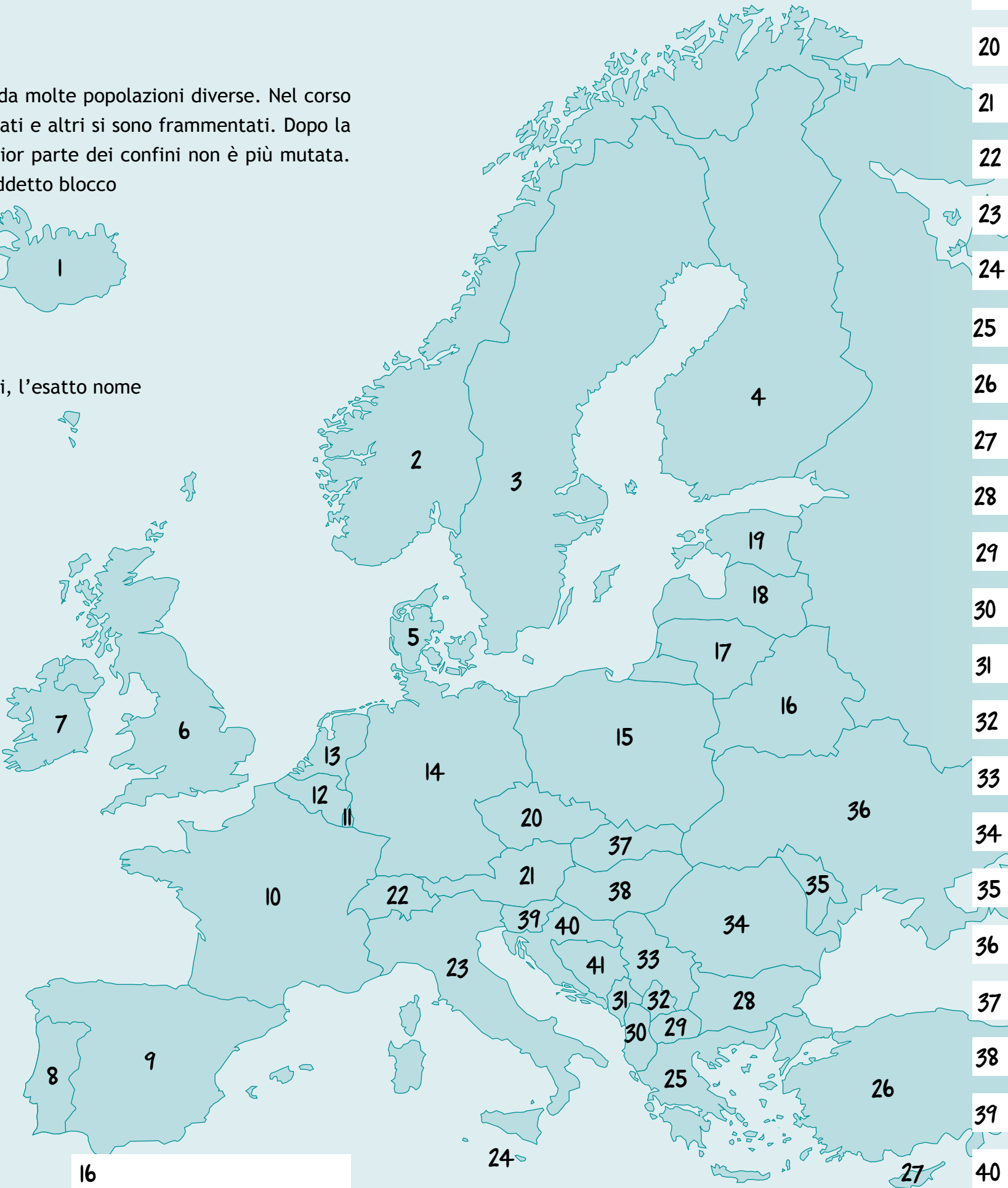
IN QUALI PAESI SEI GIÀ STATO/A?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COLORA QUESTI PAESI D'AZZURRO



I seguenti Stati appartenenti al continente europeo non sono riportati sulla cartina: Armenia, Georgia, Azerbaigian e i micro-Stati Andorra, Liechtenstein, Monaco, San Marino e Città del Vaticano.



1 ISLANDA/REYKJAVÍK
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15

19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41

UNA NUOVA EUROPA

GEOGRAFIA



Oggi l'Unione europea (UE) gioca un ruolo fondamentale in Europa. Attualmente l'UE comprende 27 Stati, che si sono uniti per lavorare a un futuro di pace e prosperità per tutti. Nelle pagine seguenti potrai scoprire come si è sviluppata questa Unione negli ultimi decenni.

Lavorare insieme a questi obiettivi significa anche che i Paesi più forti aiutano quelli più deboli. Dieci Paesi dell'Europa dell'Est e due isole mediterranee indipendenti hanno aderito all'UE nel 2004 e nel 2007. La Croazia è uno Stato membro dal 2013. Il Regno Unito invece ha lasciato l'UE nel 2020.

COSA COLLEGHI CON QUESTI PAESI?

27 STATI MEMBRI

FRANCIA • GERMANIA • ITALIA • BELGIO • PAESI BASSI
LUSSEMBURGO • IRLANDA • DANIMARCA • GRECIA
SPAGNA • PORTOGALLO • SVEZIA • AUSTRIA • FINLANDIA
ESTONIA • LETTONIA • LITUANIA • POLONIA • REPUBBLICA Ceca
REPUBBLICA SLOVACCA • UNGHERIA • SLOVENIA • CIPRO
MALTA • ROMANIA • BULGARIA • CROAZIA

9 CANDIDATI

ALBANIA • BOSNIA ED ERZEGOVINA • MOLDAVIA
MONTENEGRO • MACEDONIA DEL NORD • SERBIA • TURCHIA
UCRAINA • GEORGIA

1 POSSIBILE CANDIDATO

KOSOVO

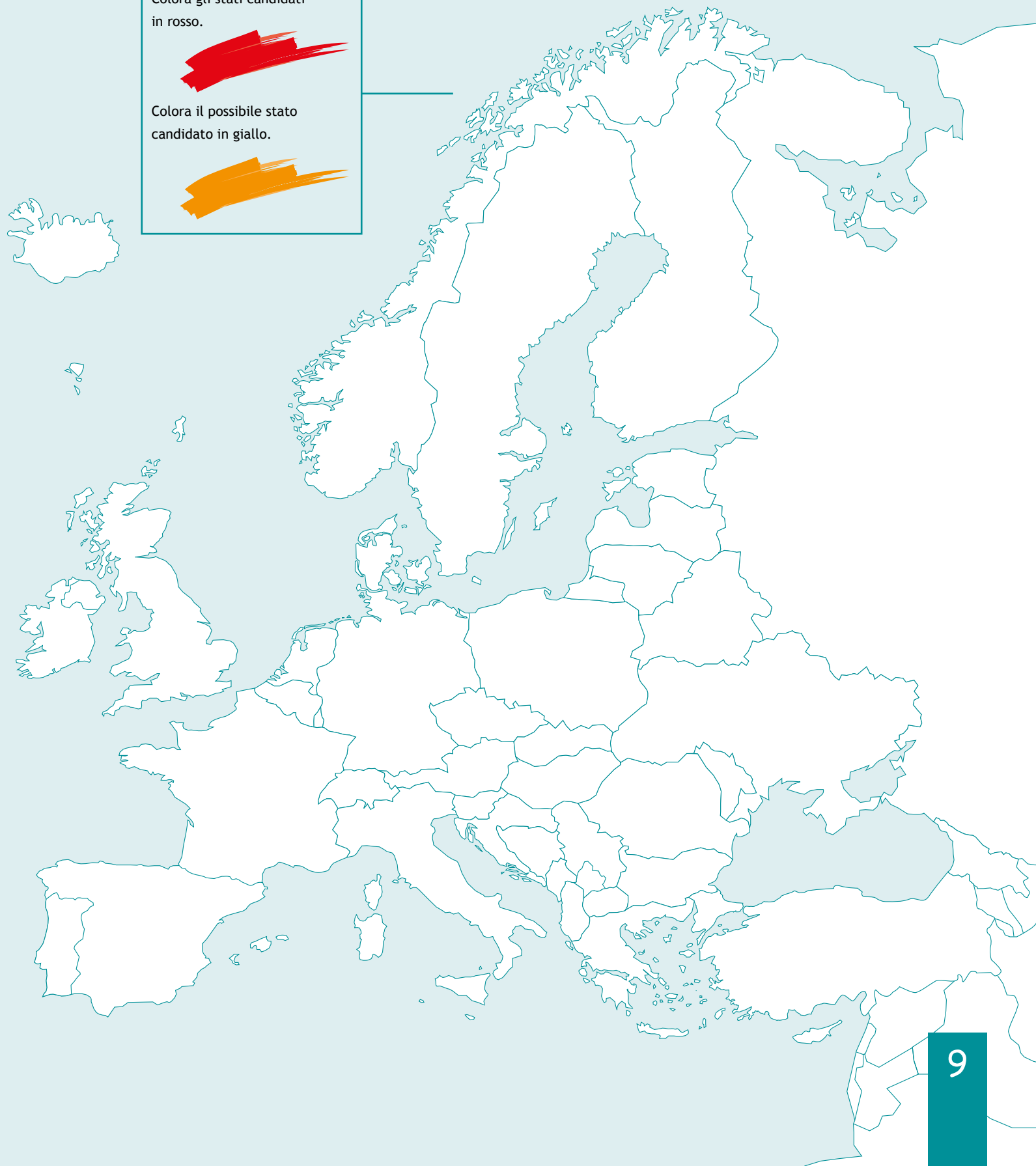
Nella pagina a sinistra trovi tutti i ventisette Stati dell'Unione europea. Colora di blu gli Stati dell'Unione europea.



Colora gli stati candidati in rosso.



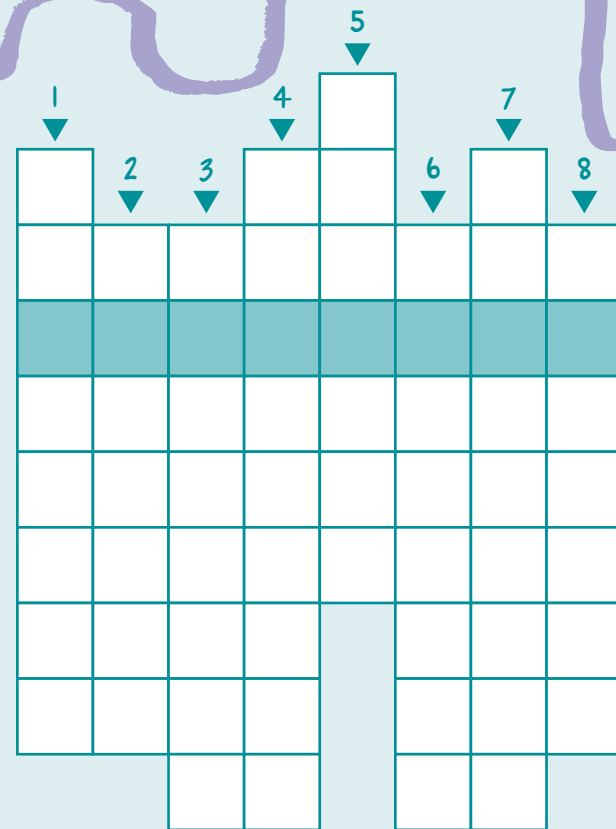
Colora il possibile stato candidato in giallo.





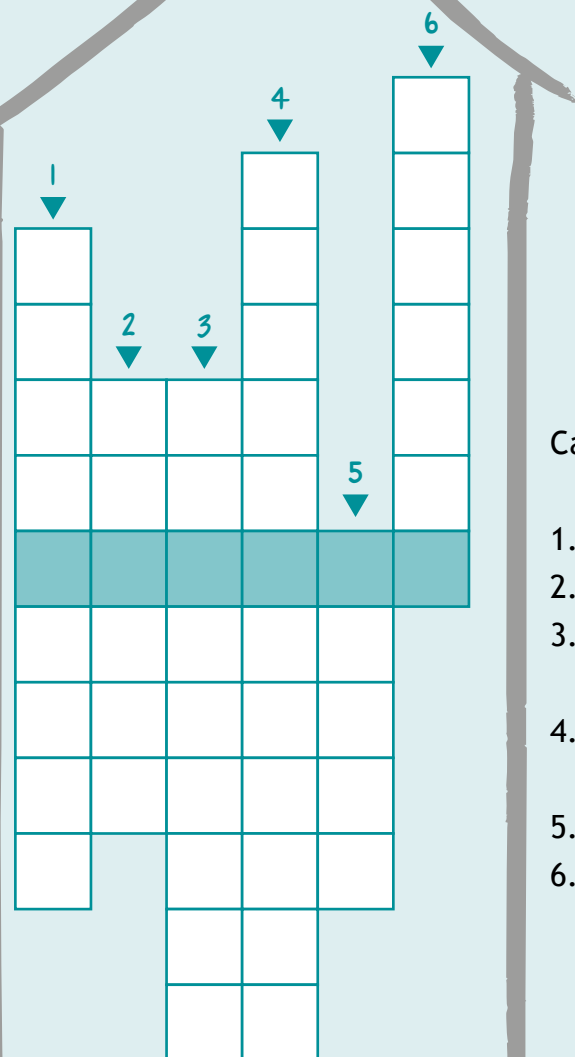
Stati

1. Confina con Estonia e Lituania
2. La sua bandiera è un tricolore blu, bianco e rosso
3. La sua capitale era un tempo divisa da un muro
4. È un "ponte" tra Germania e Svezia
5. Era la patria della principessa "Sissi"
6. È uno dei paesi che si affacciano sul mar Baltico
7. È detto il "paese dei mille laghi"
8. Vi nacque Papa Giovanni Paolo II



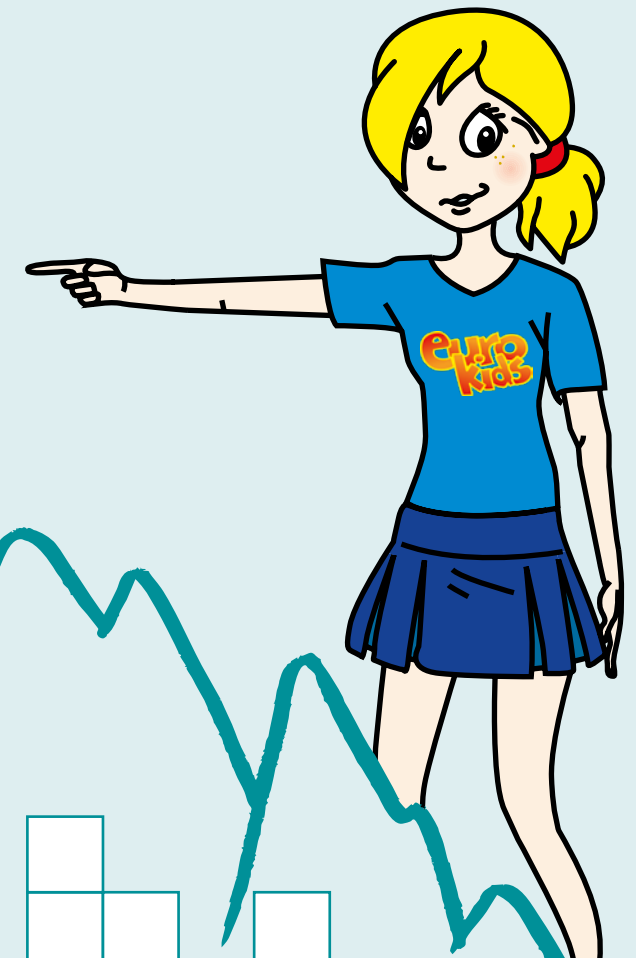
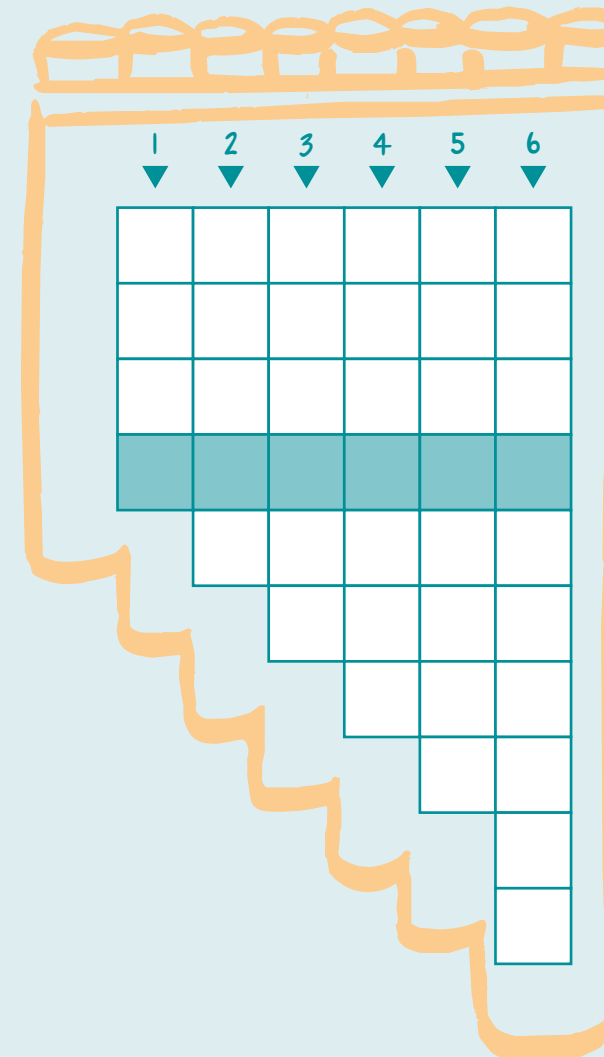
Caratteristiche

1. È il più importante monumento di Atene
2. Il famoso museo di Parigi
3. È il simbolo di Copenhagen, capitale della Danimarca
4. Sono una prelibatezza tipica di Bruxelles e del Belgio
5. È uno dei piatti caratteristici italiani
6. Lo "spettacolo" spagnolo in cui combattono uomini e tori



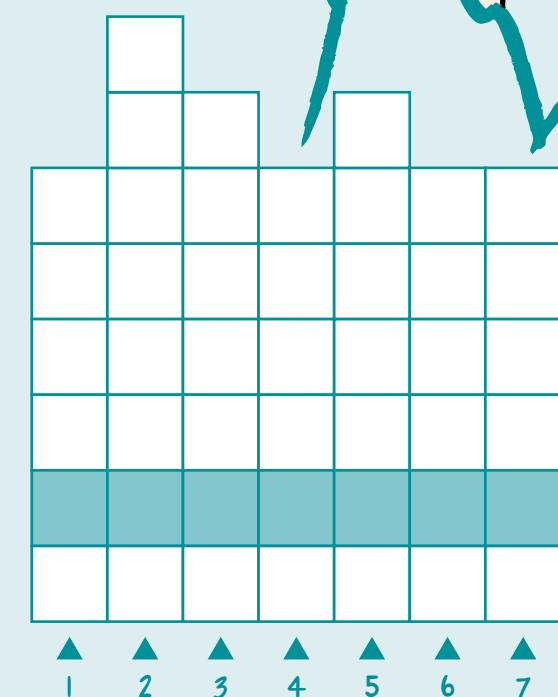
Città - Isola

1. La città-porto a sud est dell'Italia
2. L'isola più grande della Grecia
3. Una città in Lombardia
4. La capitale della Germania
5. Una grande città nel sud della Spagna
6. La sede del Parlamento europeo



Città - Paese

1. La capitale della Spagna
2. La capitale dell'Ungheria
3. Paese che confina con la Lettonia
4. Il paese d'origine della pizza
5. Il paese d'origine della chanson
6. La capitale dell'Austria
7. La capitale della Francia



UN LUNGO PERCORSO

STORIA



Il 25 marzo 1957 i rappresentanti di Germania, Francia, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo firmarono il cosiddetto Trattato di Roma.

Con esso fondarono la Comunità economica europea (CEE) che si impegnò a sostenere un armonico sviluppo della vita economica, la stabilità, la crescita e il benessere all'interno degli Stati membri. Nel commercio, nell'agricoltura, nei trasporti, nel sistema finanziario e in ulteriori ambiti la collaborazione divenne sempre più stretta.

Mentre la Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM), anch'essa fondata a Roma, si occupa dell'uso pacifico dell'energia nucleare.

L'Europa uscì dalla seconda guerra mondiale fortemente devastata. Soprattutto all'interno dei due "nemici secolari", **Germania** e **Francia**, alcune persone sagge cominciarono a pensare a come impedire in futuro un'altra guerra. Venne loro l'idea di collaborare più strettamente proprio nel campo delle materie prime necessarie per la guerra: l'acciaio e il carbone.

Sei anni dopo la fine della guerra fondarono la "Comunità europea del carbone e dell'acciaio" (CECA). Anche l'**Italia** aderì subito, come il **Belgio**, i **Paesi Bassi** e il **Lussemburgo**. Benché ancora non si chiamasse così, questi sei Stati, nel 1951, posero le fondamenta della nostra attuale Unione europea.

Questa Comunità funzionò così bene che gli Stati decisero, nel 1957, di allargare la loro collaborazione a tutta l'economia e all'uso pacifico dell'energia nucleare. Con la firma del Trattato di Roma crearono la Comunità economica europea (CEE) e la Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM) per lo sviluppo e l'uso a fini pacifici dell'energia nucleare.



Nel 1973 si aggiunsero il **Regno Unito**, l'**Irlanda** e la **Danimarca**, negli anni ottanta la **Grecia** (1981), la **Spagna** e il **Portogallo** (1986).

Dopo la fine della Guerra Fredda, il crollo dell'Unione Sovietica e la caduta della Cortina di Ferro, l'Europa ha fatto un enorme passo avanti: nel 1993, con il Trattato di Maastricht, dalle Comunità europee è nata l'Unione europea (UE). Nel 1995, anche l'**Austria** ha aderito all'UE insieme a **Finlandia** e **Svezia**. Nel maggio del 2004 c'è stato il più grande allargamento nella storia dell'Unione europea: hanno aderito dieci Stati: **Polonia**, **Repubblica Ceca**, **Slovacchia**, **Ungheria**, **Slovenia**, i Paesi baltici **Lettonia**, **Lituania** e **Estonia** e i Paesi mediterranei di **Cipro** e **Malta**. Nel 2007 - anno in cui c'è stata un'altra riforma fondamentale dell'UE con il Trattato di Lisbona - sono entrate la **Romania** e la **Bulgaria**. La **Croazia** nel 2013. Solo il **Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord** ha deciso di lasciare l'UE.

VIAGGIARE SENZA CONFINI: IL TRATTATO DI SCHENGEN

Il 14 giugno 1985, Germania, Francia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo firmarono a Schengen (Lussemburgo) il cosiddetto Trattato di Schengen. Da allora molti altri Stati hanno aderito.

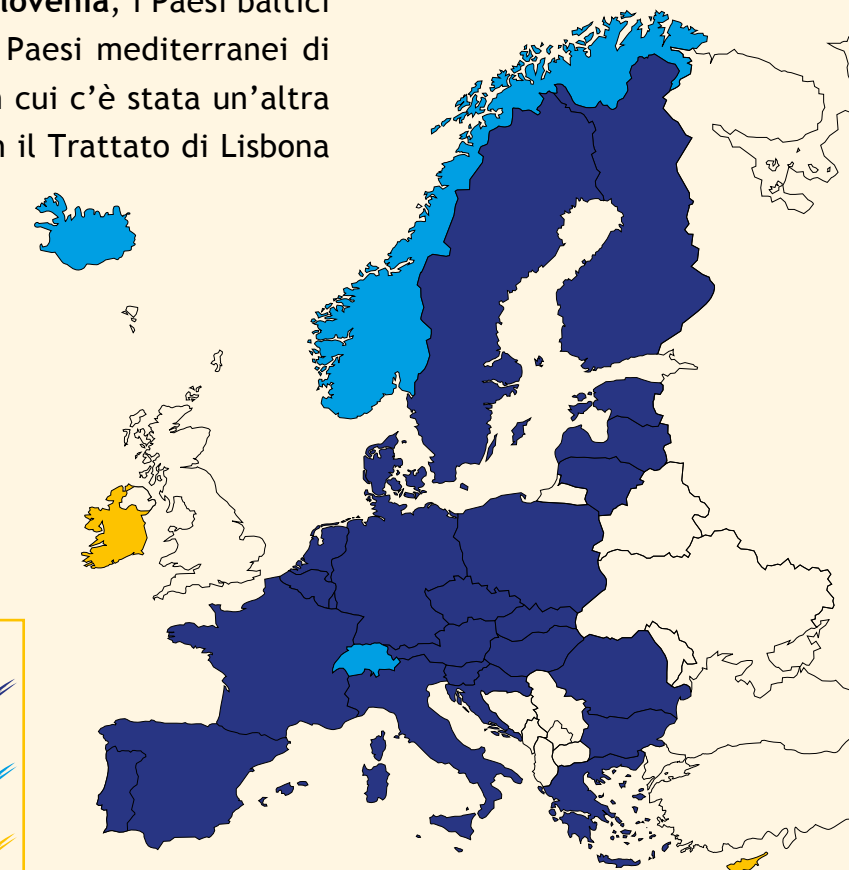
Il trattato di Schengen è il fondamento per la graduale riduzione dei controlli ai confini. Infatti, mentre prima bisognava fermarsi al confine e presentare il passaporto, ora la circolazione nella zona Schengen è libera, come se non ci fosse affatto un confine, pensa, per esempio al Brennero.

Gli Stati e il Trattato di Schengen

Stati UE aderenti

Stati non UE aderenti
(Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera)

Stati candidati (Irlanda, Cipro)

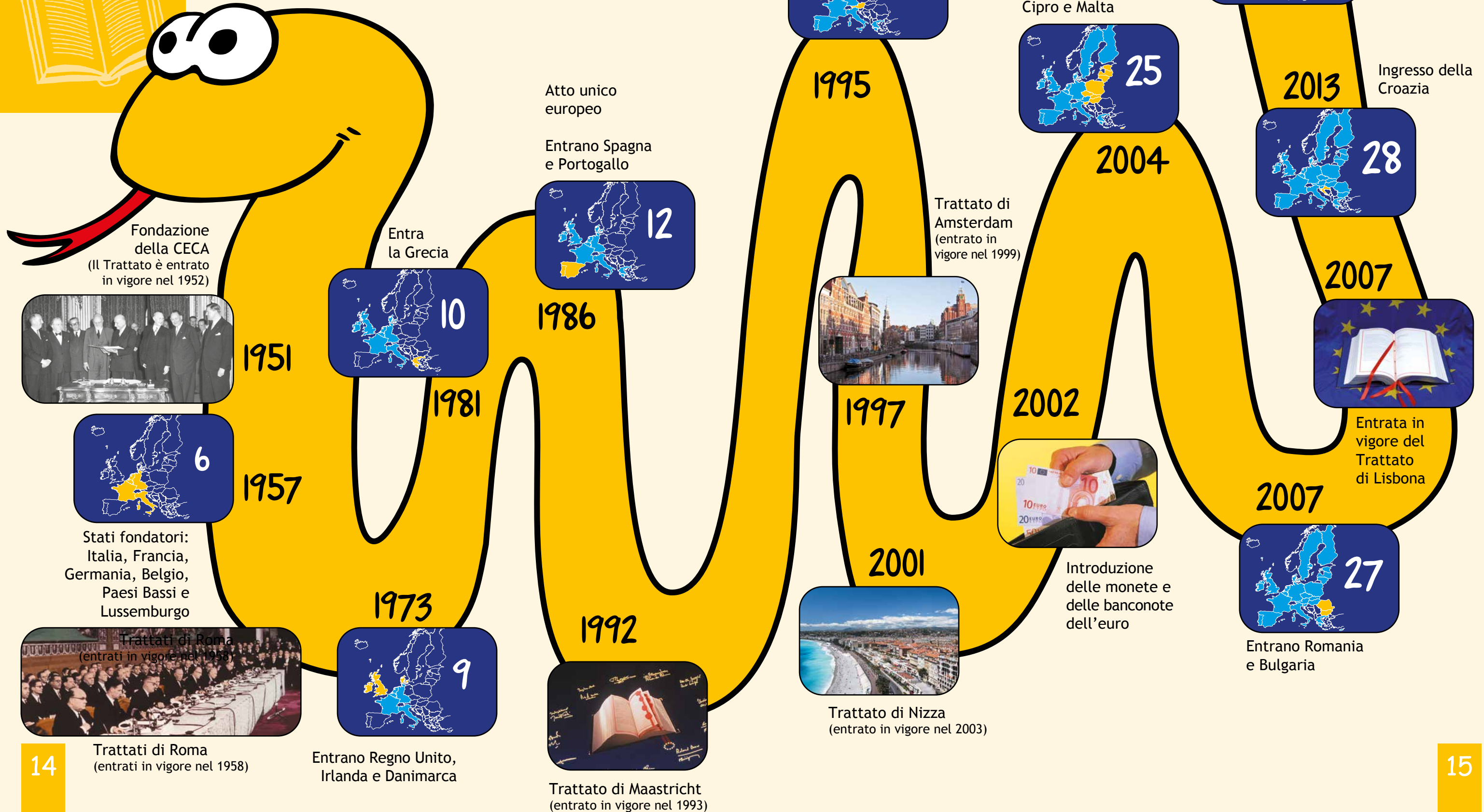


Situazione: gennaio 2025

COSA ACCADDE ALLORA?

STORIA

Qui sotto trovi alcune foto sulla storia dell'UE. Ti ricordi ancora cosa accadde allora? Ogni volta si pensò al bene degli europei. Cosa facevano le persone in Europa, in particolare i tuoi familiari, a quei tempi? Cerca a questo proposito immagini in riviste, libri, quaderni oppure nel tuo album di famiglia!



ADESSO LAVORO IO!

STORIA



L'Unione europea, partita con 6 Stati, nel tempo è cresciuta come una magnifica squadra della quale sempre più elementi vogliono far parte. E così deve continuare per consentire ad un numero sempre maggiore di persone di vivere in pace e nel benessere. Chi si aggiunse e quando? Colora i sette livelli di sviluppo dal 1951 al 2020 con sette colori diversi.

1951: 6 Stati

1973: 3 Stati

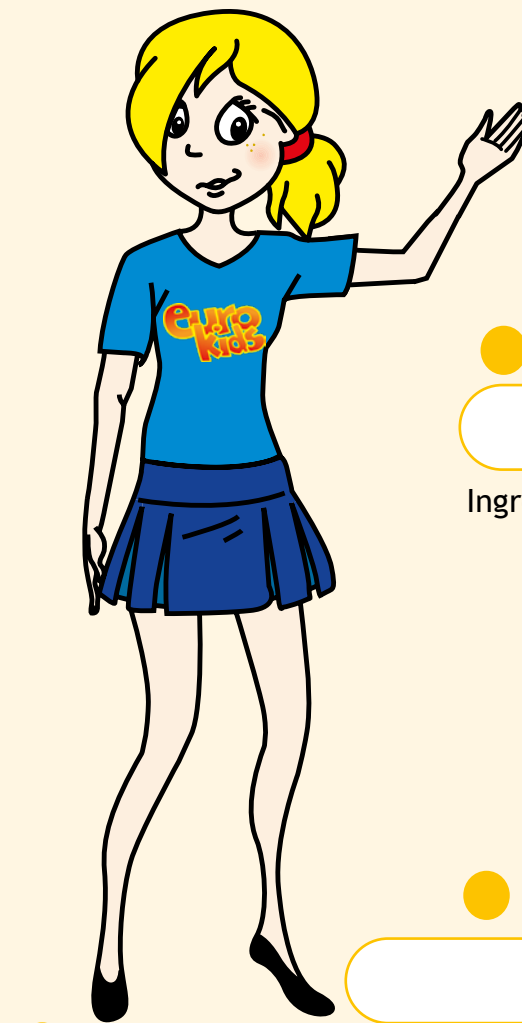
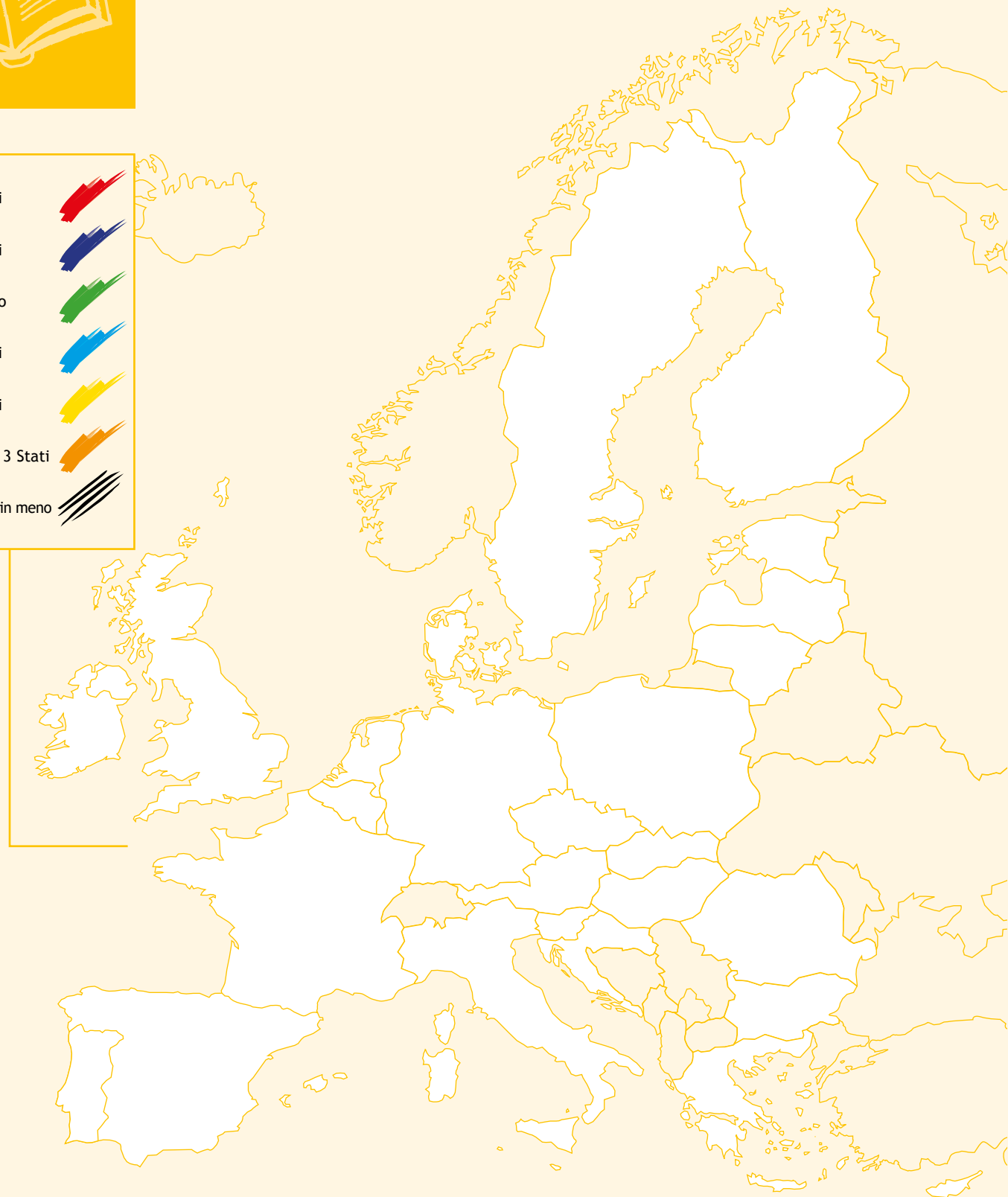
1981: 1 Stato

1986: 2 Stati

1995: 3 Stati

2004-2013: 13 Stati

2020: 1 Stato in meno



Ingresso della Croazia

Uscita del Regno Unito

Fondazione
della CEE e
dell'Euratom

Fondazione
della CECA

Ingresso della Romania
e della Bulgaria

Ingresso di Estonia,
Lettonia, Lituania,
Polonia, Repubblica
ceca, Slovacchia,
Ungheria, Slovenia,
Cipro e Malta

Ingresso di Austria,
Finlandia, Svezia

Ingresso di
Regno Unito, Irlanda,
Danimarca

Ingresso di
Spagna e Portogallo

Fondazione dell'UE con
il Trattato di Maastricht

Ingresso della Grecia

Passo dopo passo l'Unione europea è cresciuta: da un accordo pacifico sulle materie prime, nacque una comunità che accomuna molti settori pubblici.

In questa pagina trovi alcuni importanti avvenimenti della storia dell'Unione europea; scrivi in ogni spazio bianco l'anno di riferimento e poi collega i punti gialli secondo la successione degli anni.

I TRATTATI UE

STORIA



Prova ad immaginare un puzzle, dove ogni tessera contribuisce a formare l'immagine. L'Unione europea funziona pressappoco così: ogni singolo trattato mostra solo un particolare, ma sommando tutti gli accordi e le leggi otteniamo l'Unione europea che oggi conosciamo. Dunque l'UE agisce sulla base dei trattati, liberamente voluti dagli Stati membri, che vengono continuamente aggiornati per adattarli agli sviluppi in Europa e nel mondo.

Con tutti questi trattati però si può perdere la bussola! Per questo motivo, qui sotto abbiamo riportato l'elenco dei più importanti. Se dovessi far confusione ricordati che dal 1992, ogni cinque anni circa, è stato firmato un nuovo trattato per tenere in piedi l'istituzione dell'UE.

1951 - Fondazione della CECA

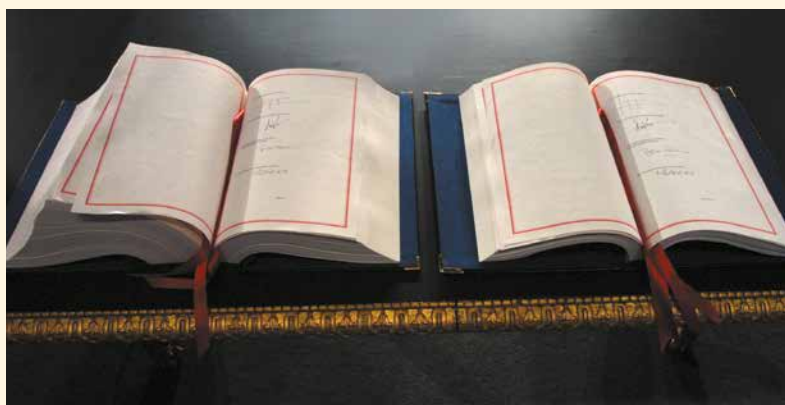
La Comunità europea del carbone e dell'acciaio rappresenta il punto di inizio e la base dell'odierna Unione europea.

1957 - Trattati di Roma

I sei paesi fondatori si riuniscono a Roma e fondano la Comunità economica europea (CEE) e la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom).

1986 - Atto unico europeo

Viene creato il mercato comune europeo e la CEE diventa CE (Comunità europea).



1992 - Trattato di Maastricht - "Trattato sull'Unione europea"

Firmato nella cittadina olandese di Maastricht dà vita all'attuale Unione europea con tutte le sue competenze.

È fondato su tre pilastri: il primo è costituito dalle "comunità europee" e riguarda i settori in cui gli Stati membri esercitano congiuntamente la propria sovranità attraverso le istituzioni dell'UE; il secondo rappresenta l'area della "politica estera e di sicurezza comune" e il terzo è relativo alla "cooperazione nei settori della polizia e della giustizia".

1997 - Trattato di Amsterdam

Prende il nome dalla città dove venne firmato e completa tutte le norme UE. All'Unione sono affidate nuove competenze e al Parlamento europeo maggiore potere di codecisione.

2000 - Trattato di Nizza

Sottoscritto nell'omonima città francese sul Mediterraneo, per preparare le istituzioni UE al successivo allargamento dell'Unione europea.

2007 - Trattato di Lisbona

Il nome ti dice già dove venne firmato l'ultimo trattato: in Portogallo!

Questo trattato, entrato in vigore nel 2009, rappresenta la risposta dell'UE alle più importanti sfide mondiali del XXI secolo. Esso si occupa di temi come la sicurezza, l'energia, il cambiamento climatico, la democrazia oltre che delle regole per far funzionare una "macchina" di molti Stati membri.



ABITANTI

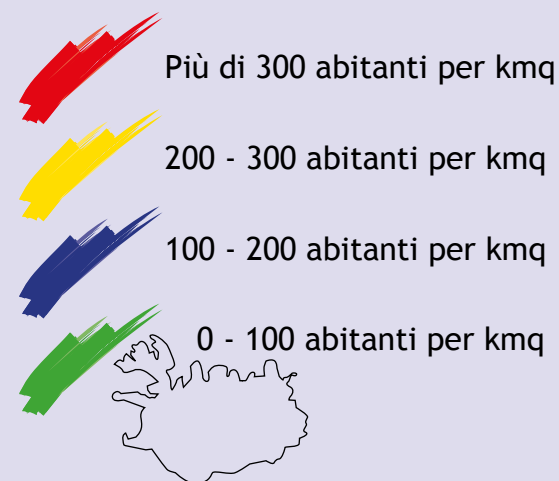


Stato	Abitanti (in 1000)*
Totale UE	449,203
Germania	83.445
Francia	68.401
Italia	58.989
Spagna	48.610
Polonia	36.621
Romania	19.064
Olanda	17.943
Belgio	11.832
Cecoslovachia	10.900
Portogallo	10.640
Svezia	10.552
Gracia	10.397
Ungheria	9.585
Austria	9.159
Bulgaria	6.445
Danimarca	5.961
Finnlandia	5.603
Slovachia	5.425
Irlanda	5.344
Croazia	3.861
Lituania	2.886
Slovenia	2.124
Lettonia	1.872
Estonia	1.375
Cipro	934
Lussemburgo	672
Malta	563

20

La cartina a destra mostra la densità di popolazione negli Stati membri dell'UE. Anche se in Finlandia o in Svezia le immense foreste sono scarsamente popolate, le città sono vivaci e con tanti abitanti come da noi.

Il paese più densamente popolato è Malta, con 1.600 abitanti per chilometro quadrato. Sul continente, i Paesi Bassi (507) e il Belgio (377) sono i Paesi più densamente popolati. Seguono il Lussemburgo (240), la Germania (235), l'Italia (201), la Danimarca (139), la Repubblica Ceca (138), la Polonia (124), il Portogallo (113), la Slovacchia (112), l'Austria (108), l'Ungheria (107), la Francia (106), la Slovenia (104), Cipro (96), la Spagna (94), la Romania (83), la Grecia (82), la Croazia (73), l'Irlanda (72), la Bulgaria (64), la Lituania (45), l'Estonia (31), la Lettonia (30), la Svezia (25) e infine la Finlandia (18).



ADESSO LAVORO IO!

ABITANTI

Su queste due pagine trovi giovani di tutti i Paesi dell'Unione europea. Scrivi negli spazi piccoli le sigle dei rispettivi paesi. Poi colora la bandiera, con l'aiuto di un atlante.



ZARINA



LENKA



JURGITA



JOAO



TESSA



ELENA



ARISTIDES



WIM



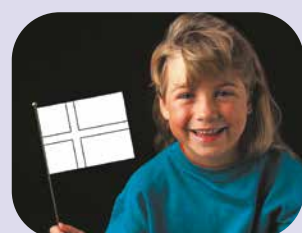
JULIETTE



MAXIMILIAN



CAJETAN



MATILDA



OONA



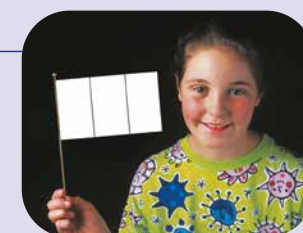
MARCO



KARLIS



JAAAN



BEATRIX



LENJA



SPELA



GUZEPPI



LUCIA



PATRICK



STANISLAW



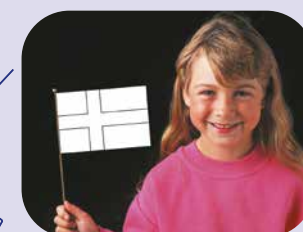
SISSI



SANDOR



ZUZANA



ANNIKA

MOLTE LINGUE - UNA META

LINGUE

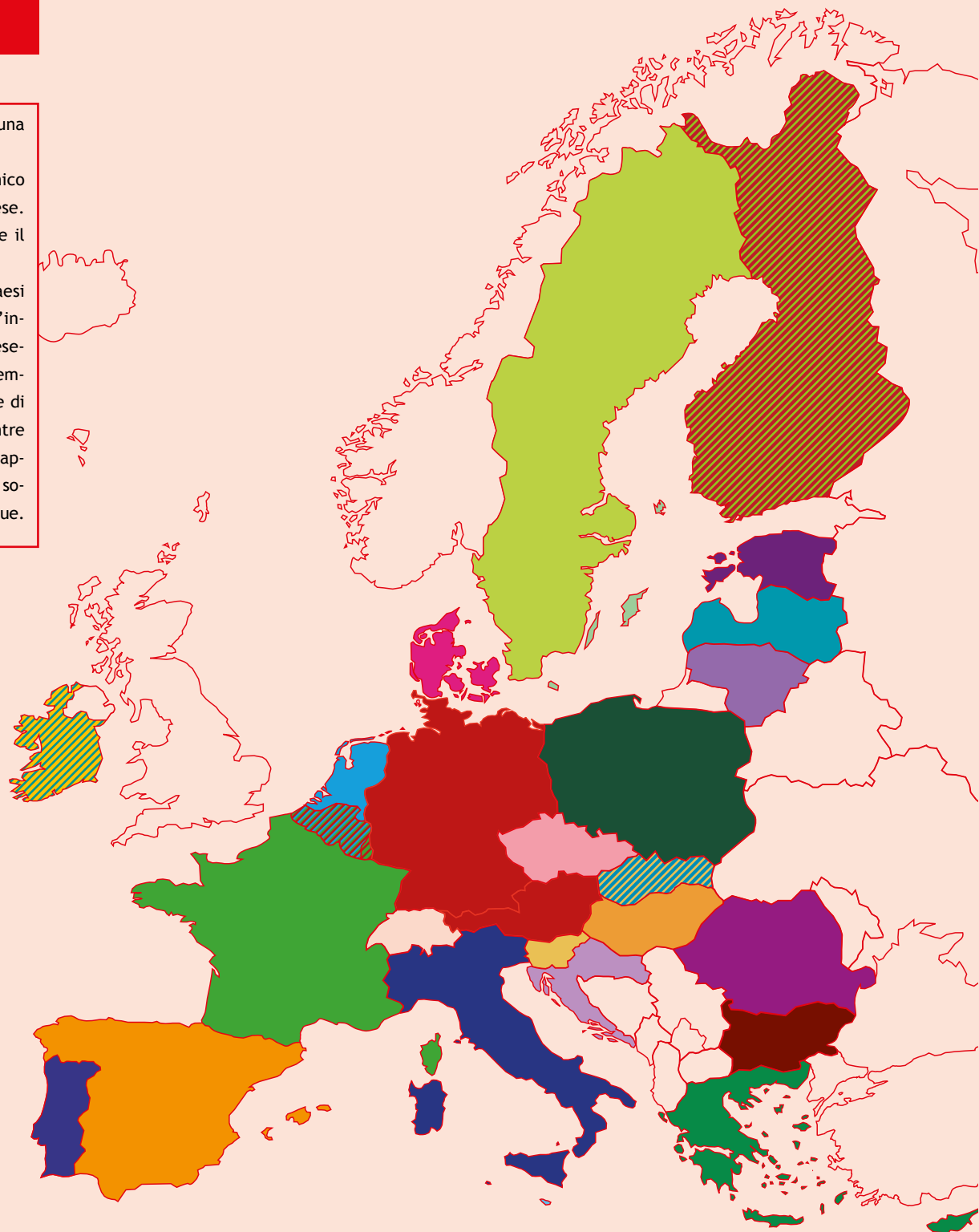
L'Unione europea è abitata da milioni di persone che parlano molte lingue e dialetti diversi. Attualmente l'UE riconosce 24 lingue nelle quali sono tradotti i documenti ufficiali.

La cartina mostra dove sono usate le diverse lingue; negli Stati tratteggiati si parla più di una lingua ufficiale. A volte nelle Regioni ci sono più lingue ufficiali, come il tedesco in Alto Adige.

In alcuni Paesi c'è più di una lingua ufficiale.

In Finlandia accanto al finlandese viene usato anche lo svedese. In Lussemburgo il francese e il tedesco.

Le lingue più usate nei Paesi dell'Unione europea sono l'inglese, il tedesco e il francese con alcune eccezioni. Per esempio la lingua usata alla Corte di Giustizia è il francese, mentre negli incontri tra i singoli rappresentanti dei Paesi membri sono utilizzate le rispettive lingue.

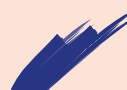
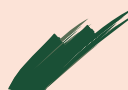


© shutterstock/Syda Productions



Così come l'Unione europea è cresciuta, è aumentato anche il numero delle lingue. Perciò l'Unione europea impiega molti interpreti, traduttrici e traduttori. Quando per esempio si riunisce il Parlamento eu-

ropeo ogni discorso viene contemporaneamente tradotto in ognuna delle lingue ufficiali. Per chi conosce le lingue c'è dunque molto da fare! E in ogni caso in Europa chi conosce più lingue ha una marcia in più!

- | | |
|---|--|
|  TEDESCO |  LETTONE |
|  INGLESE |  LITUANO |
|  ITALIANO |  POLACCO |
|  FRANCESE |  CECO |
|  SPAGNOLO |  SLOVACCO |
|  PORTOGHESE |  UNGHERESE |
|  OLANDESE |  IRLANDESE |
|  GRECO |  SLOVENO |
|  DANESE |  MALTESE |
|  FINNICO |  RUMENO |
|  SVEDESE |  BULGARO |
|  ESTONE |  CROATO |

AGNEBISKK DO REMIAS KON
NIMBUS DOLEM MED RONDOLET-
TA CORMANIE DIS
GENUIVEL SELABIM.



ADESSO LAVORO IO!

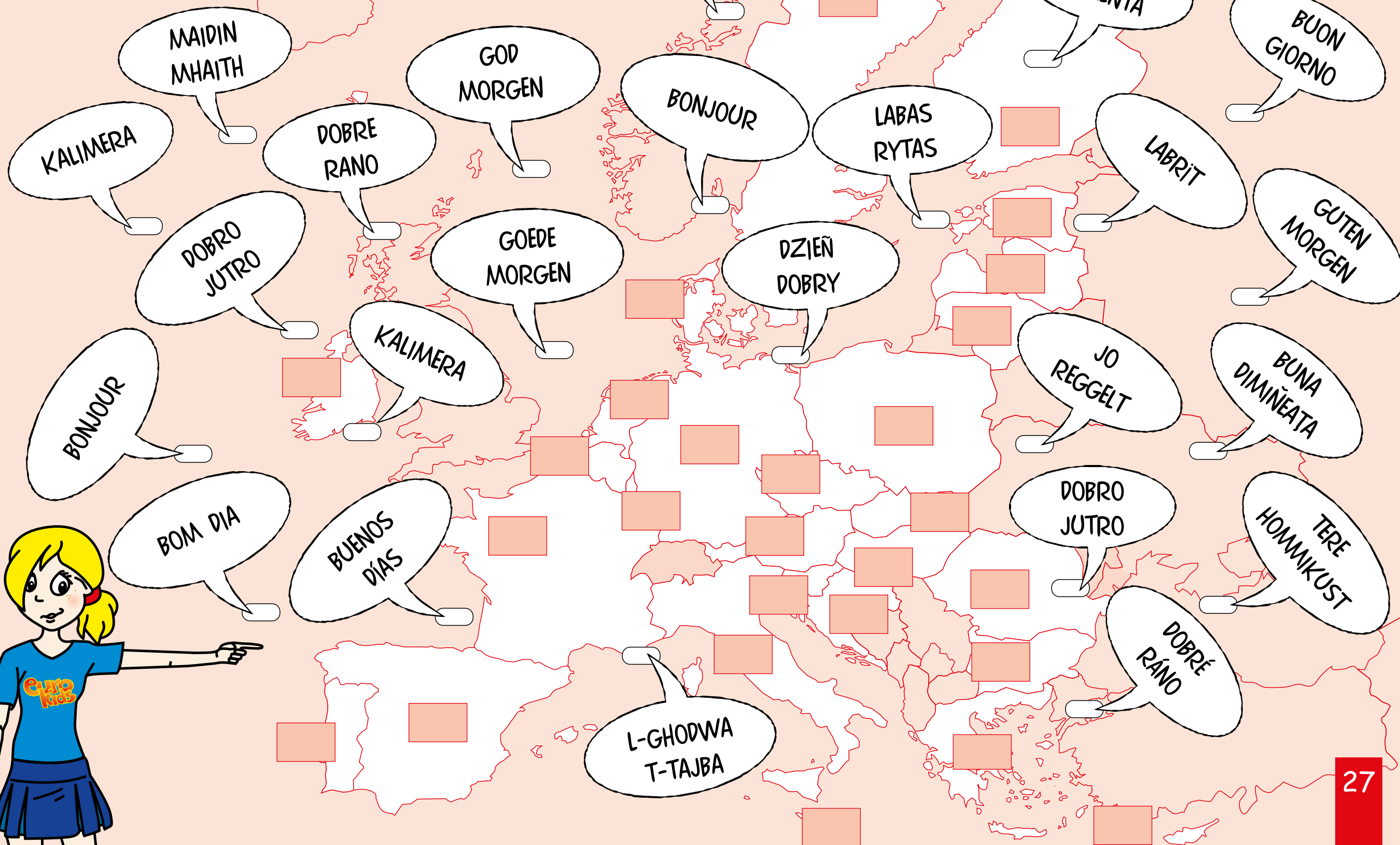
LINGUE

Stati dell'Unione europea e lingue ufficiali non sono la stessa cosa. Sai collegare tutto nella maniera giusta? Alla fine del libro-quaderno trovi una scheda con degli adesivi. Ci sono le bandiere di tutti gli Stati membri dell'Unione europea. Incollale al loro posto. A quali Paesi si riferiscono questi vari modi di dire "Buongiorno"? Collega i fumetti con gli Stati corrispondenti.

In un sondaggio svolto negli Stati dell'Unione europea è stato chiesto alle persone cosa pensano del problema del multilinguismo. In ogni paese naturalmente la lingua principale è la lingua madre.

L'inglese è la lingua più parlata come lingua straniera nell'Unione europea. Il tedesco è la lingua madre del 24% della popolazione dell'Unione europea e viene parlato come lingua straniera da un altro 8%. Il francese viene parlato dal 28% della popolazione, la metà come madrelingua.

Il 45% delle persone intervistate ha detto di conoscere almeno una seconda lingua europea. La maggior parte delle persone inoltre ha detto di aver imparato la lingua a scuola.



SMALL IS BEAUTIFUL!

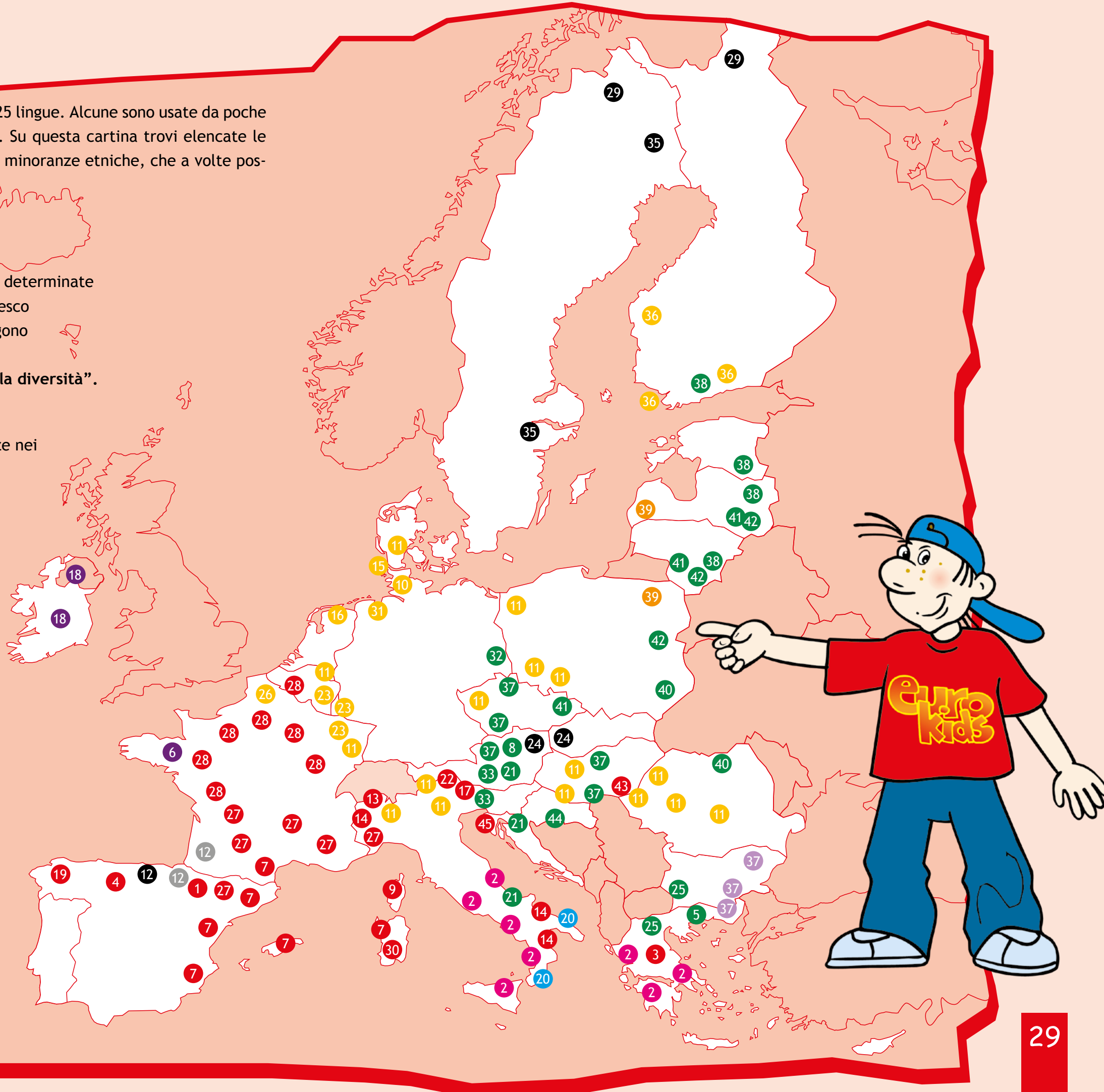
LINGUE

In tutta l'Europa sono parlate circa 225 lingue. Alcune sono usate da poche migliaia di persone, altre da milioni. Su questa cartina trovi elencate le più importanti lingue utilizzate dalle minoranze etniche, che a volte possono essere lingua di Stato (per esempio il lezebuurjesh in Lussemburgo, che non è però lingua ufficiale nell'UE) e qualche volta sono lingua ufficiale in determinate parti di un Paese (per esempio il tedesco e il ladino in Alto Adige) oppure vengono parlate per antica tradizione. Infatti il motto dell'UE è "Unita nella diversità".

La lingua delle minoranze nei Paesi dell'UE

-  Neo-latina
-  Germanica
-  Celtica
-  Slava
-  Albanese
-  Greca
-  Turca
-  Basca
-  Ugro-finnica
-  Baltica

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 1 Aragonese | 24 Ungherese |
| 2 Albanese | 25 Macedone |
| 3 Aromunico | 26 Olandese |
| 4 Asturiano | 27 Aquitano |
| 5 Bulgaro | 28 Lingue d'oïl |
| 6 Bretone | 29 Lappone |
| 7 Catalano | 30 Sardo |
| 8 Ceco | 31 Frisone orientale |
| 9 Corso | 32 Sorbo |
| 10 Danese | 33 Sloveno |
| 11 Tedesco | 34 Slovacco |
| 12 Basco | 35 Finnico |
| 13 Francese | 36 Svedese |
| 14 Francoprovenzale | 37 Turco |
| 15 Frisone del nord | 38 Russo |
| 16 Frisone | 39 Lituano |
| 17 Friulano | 40 Ucraino |
| 18 Gaelico - Irlandese | 41 Polacco |
| 19 Galiziano | 42 Bielorusso |
| 20 Greco | 43 Rumeno |
| 21 Croato | 44 Serbo |
| 22 Ladino | 45 Italiano |
| 23 Lussemburghese | |



RADICI PROFONDE

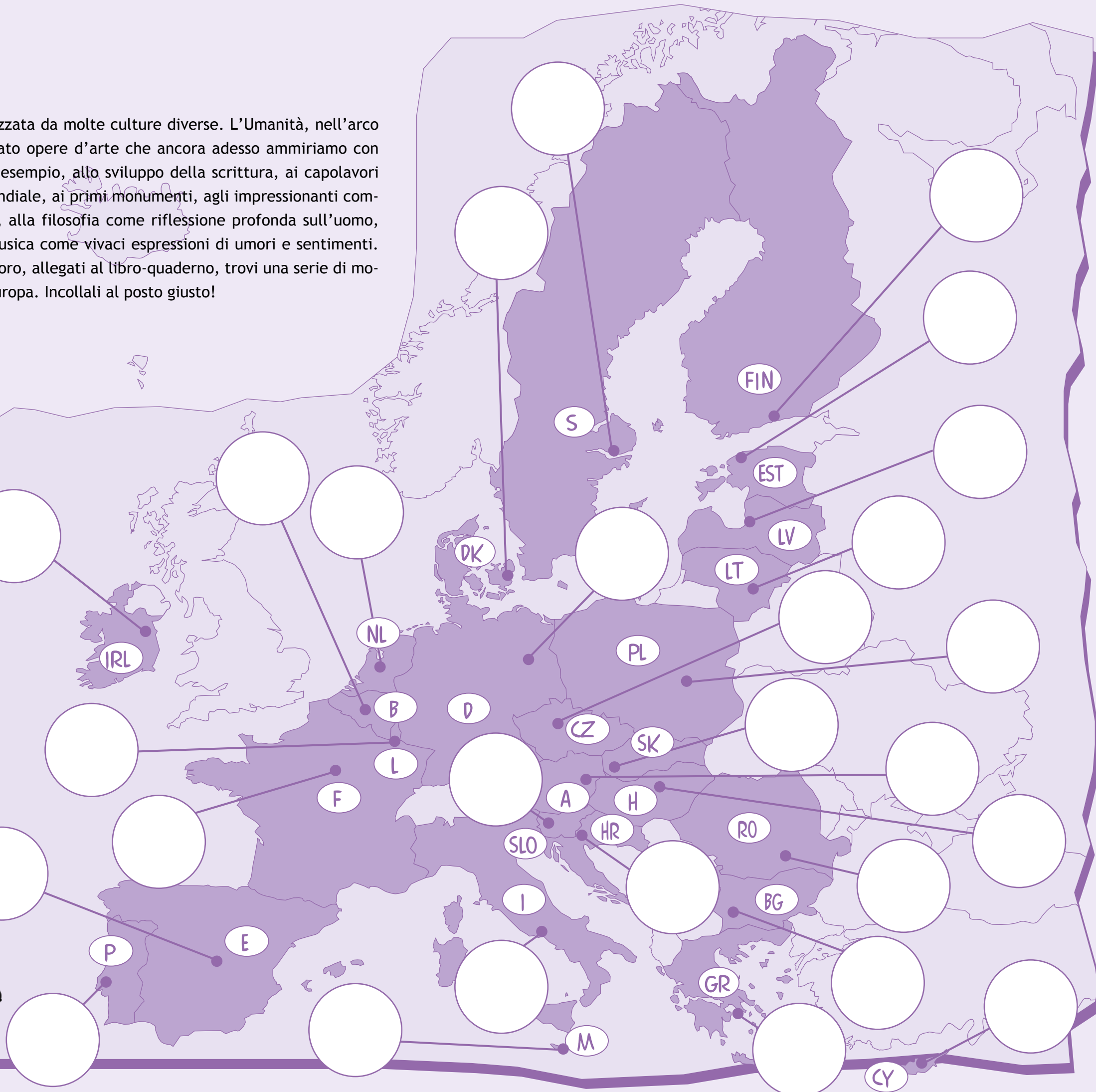
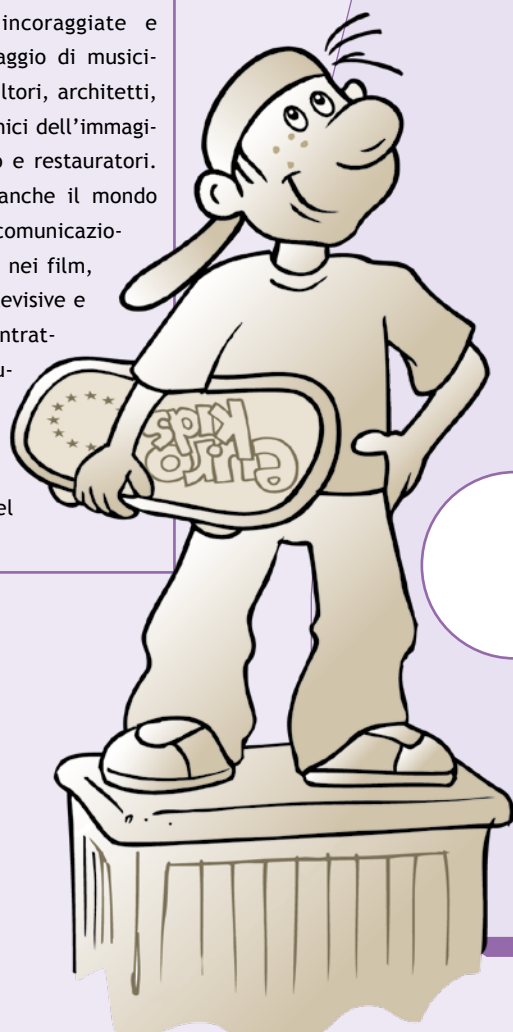
CULTURA



L'Europa è caratterizzata da molte culture diverse. L'Umanità, nell'arco dei millenni, ha creato opere d'arte che ancora adesso ammiriamo con stupore. Pensa, per esempio, allo sviluppo della scrittura, ai capolavori della letteratura mondiale, ai primi monumenti, agli impressionanti complessi architettonici, alla filosofia come riflessione profonda sull'uomo, alla pittura e alla musica come vivaci espressioni di umori e sentimenti. Tra i materiali di lavoro, allegati al libro-quaderno, trovi una serie di monumenti di tutta l'Europa. Incollali al posto giusto!

Cultura e politica culturale all'inizio dell'unificazione europea non erano un tema centrale. Solo alla fine degli anni Settanta nacquero le prime iniziative culturali comuni con la creazione della "Capitale europea della cultura" e si intensificarono gli sforzi per un migliore scambio di servizi culturali.

Ora queste iniziative sono particolarmente incoraggiate e questo a vantaggio di musicisti, pittori, scultori, architetti, giornalisti, tecnici dell'immagine e del suono e restauratori. Importante è anche il mondo dei mezzi di comunicazione elettronica: nei film, trasmissioni televisive e programmi di intrattenimento l'Europa vuole tener testa alla competizione degli USA e del Giappone.



LE MENTI GENIALI

CULTURA



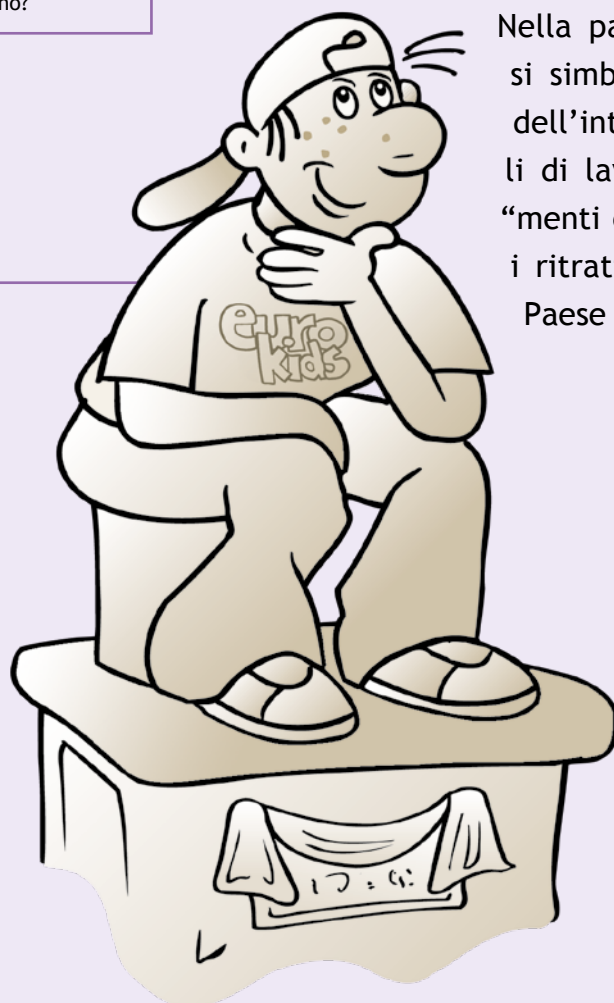
In tutta l'Europa, nel corso dei secoli, l'uomo ha realizzato opere grandiose e ha scoperto cose che furono importanti per il mondo di allora e altrettanto nel mondo attuale.

Per esempio che i corpi celesti si attraggono e che la velocità della luce non può essere superata.

Ma anche che i libri, il teatro, la musica, la pittura, la scultura e la moda riflettono sentimenti e preoccupazioni dell'uomo e lo rendono speciale. Le favole, i libri per l'infanzia e i cartoni animati commuovono e intrattengono le persone.

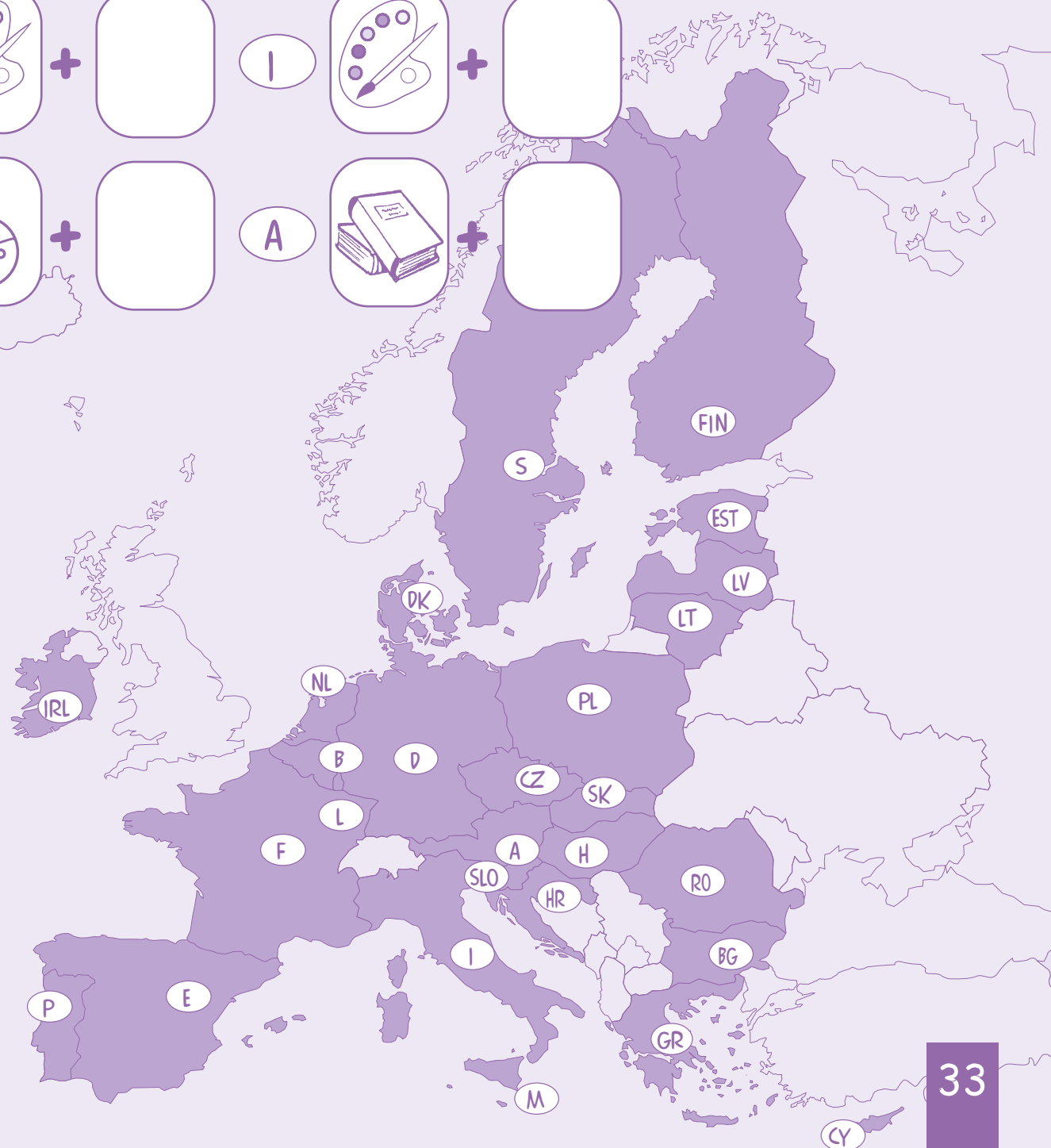
Quando sarò grande farò qualcosa di così grandioso che nel mio paese nativo mi erigeranno un monumento. Penso ad un record sportivo: sarò il primo uomo che attraverserà l'Europa da occidente ad oriente su uno skateboard!

E tu, cosa sogni? Cosa vorresti realizzare un giorno?



Nella pagina seguente trovi numerosi simboli che riguardano i prodotti dell'intelletto umano. Tra i materiali di lavoro, trovi le immagini delle "menti elette" corrispondenti. Incolla i ritratti giusti accanto al rispettivo Paese e simbolo.

IRL		+		B		+		S		+	
F		+		NL		+		CZ		+	
P		+		D		+		GR		+	
E		+		I		+					
PL		+		A		+					



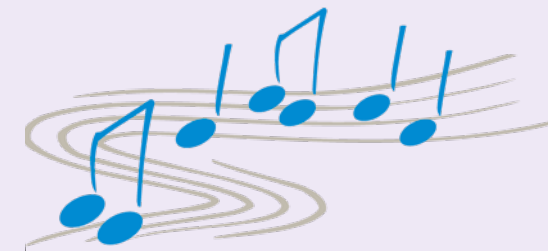
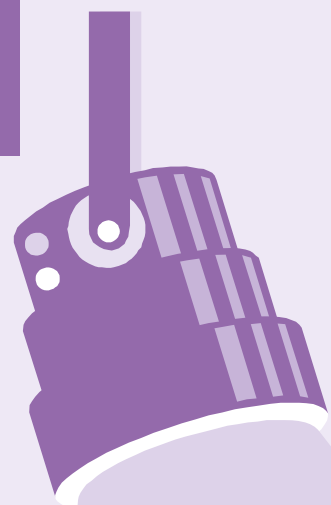
CANTIAMO INSIEME!

CULTURA



Ciò che accomuna maggiormente le persone è la musica. L'Europa ha sempre avuto grandi musicisti. Tra i materiali di lavoro trovi i ritratti dei musicisti del passato e del presente, incollali negli appositi spazi.

Un'Europa comune deve avere anche un inno comune da suonare nelle cerimonie ufficiali. Prova a cantare l'inno!



L'INNO EUROPEO



Il testo dell' "Inno alla gioia" fu composto dal poeta tedesco Friedrich Schiller. È scritto in tedesco ma come inno europeo è utilizzata solo la versione strumentale.

La musica è stata scritta dal compositore Ludwig van Beethoven. Essa si trova alla fine della sua IX Sinfonia. Nel 1824, quando la compose, Beethoven era già completamente sordo, tuttavia la musica è piena di ottimismo. Egli concepì questa musica come professione di fede nella gioia, intesa come regalo celeste che unisce gli uomini.

E così questa musica, come Inno dell'UE, deve unire tutte le persone e renderle come fratelli e sorelle

UNITÀ NELLA DIVERSITÀ

L'EURO

Prima dell'EURO ogni paese aveva la propria valuta. Se compravi qualcosa in un paese straniero dovevi pagare con la valuta di quel paese. Nel 1978 gli Stati dell'allora Comunità europea concordarono di introdurre una valuta comune. Prima come unità di calcolo, in seguito come denaro reale con il nome di "euro".



Però il denaro da solo non basta!

Per garantire lo stesso potere d'acquisto e fare in modo che tu riceva, con gli stessi soldi, la stessa quantità di caramelle sia in Italia che in Germania anche l'economia degli Stati membri deve avere la stessa forza. Per questo ci sono regole severe, che non sono sempre facili da rispettare, soprattutto quando gli Stati membri hanno troppi debiti.

L'euro è, accanto al dollaro americano e allo yen giapponese, la valuta più importante del mondo.

Nel 2002, dodici Stati UE hanno introdotto le banconote e le monete in euro che oggi (2015), sono utilizzate da 20 Stati membri. Anche altre nazioni come il Kosovo, il Montenegro e alcuni piccoli Stati utilizzano l'euro. Ciò ha permesso una semplificazione dei commerci tra questi Stati.

Anche tu puoi confrontare più facilmente i prezzi durante le vacanze senza dover cambiare.



Non tutti gli Stati membri dell'UE hanno introdotto l'euro. Svezia, Danimarca e Repubblica Ceca, ad esempio, utilizzano ancora le loro corone, mentre la Polonia utilizza ancora lo zloty.

Le banconote di euro sono uguali in tutta l'UE. Le monete sono uguali sul fronte, ma il retro è specifico per ogni paese. In molti paesi vengono coniate inoltre monete speciali.



PROTEZIONE DEL CLIMA

LE SFIDE PER IL FUTURO



Esempi di Green Deal

- Investire in nuove tecnologie rispettose dell'ambiente
- Sostegno all'industria per l'innovazione
- Introdurre forme di trasporto pubblico e privato più sostenibili, economiche e salutari
- Decarbonizzare il settore energetico
- Risparmiare energia rendendo gli edifici più efficienti
- Collaborare con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali globali.

L'UE fornirà sostegno finanziario e tecnico a coloro che hanno maggiori difficoltà nella transizione verde. L'obiettivo è mobilitare almeno 100 miliardi di euro nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite.

Il Green Deal europeo

Il cambiamento climatico è la più grande sfida che l'umanità deve affrontare.

Per questo 196 Paesi hanno adottato l'Accordo di Parigi alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici nel 2015. L'Accordo di Parigi ha l'obiettivo di mantenere al di sotto di 2°C l'innalzamento della temperatura globale causato dall'attività umana, per limitare gli effetti più gravi del cambiamento climatico.

L'Unione europea emette la maggior parte dei gas serra dopo Cina e Stati Uniti, perciò ha un ruolo fondamentale. Con il "Green Deal" (patto verde) ha definito gli obiettivi principali e una tabella di marcia:

- Nel 2050 l'Europa dovrà essere il primo continente neutrale dal punto di vista climatico, con emissioni nette di gas serra pari a zero, regolamentate da una legge europea sul clima
- la crescita economica dovrà essere gestita in modo da utilizzare meno materie prime possibili
- nessuno, né le persone né le regioni, deve essere lasciato indietro

Con investimenti massicci, l'UE dovrà anche diventare un leader mondiale nella tecnologia e nell'industria verde, creando allo stesso tempo molti posti di lavoro.

Il Green Deal punta anche a preservare la biodiversità e a creare un'Europa più "verde" sia a livello regionale che transnazionale. Inoltre, sono previste

misure per combattere l'inquinamento ambientale e ridurre l'uso di pesticidi, fertilizzanti e antibiotici.

Per garantire che nessuno sia svantaggiato dagli obiettivi e dalle misure del Green Deal, ci sarà un sostegno transitorio per le regioni che, ad esempio, dipendono dall'estrazione del carbone. A tal fine, sono previsti finanziamenti speciali per la ricerca sulle tecnologie sostenibili.



...E DIGITALIZZAZIONE

Evoluzione digitale

A chi non è mai successo: internet lento, attese interminabili... l'audio o l'immagine va a scatti fino a bloccarsi.

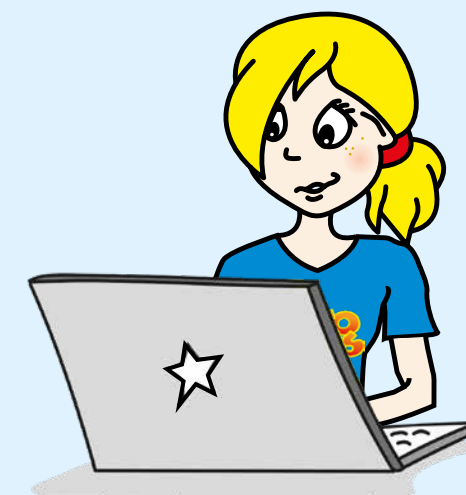
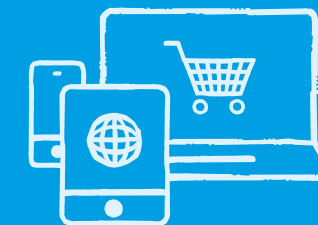
L'Unione europea ha presentato una strategia di digitalizzazione destinata ad avvantaggiare molti settori. Tra questi, le linee dati ultraveloci (fibra), la tutela della privacy e il libero accesso ai dati pubblici.

I vantaggi per le cittadine e i cittadini non sono solo avere una connessione internet più veloce, ma anche molti altri servizi: come la possibilità di diagnosi e ricerca a distanza nel settore sanitario, la protezione della privacy dei dati personali, la possibilità di evitare il traffico stradale o l'uso dell'intelligenza artificiale, che può far risparmiare sui costi e proteggere l'ambiente. Allo stesso tempo, si punta sulle "competenze digitali", cioè le conoscenze informatiche che possono offrire maggiori opportunità di lavoro e migliorare la competitività dell'UE sul mercato globale.

Le tecnologie digitali sono diventate parte integrante della nostra vita. Non solo sono molto utili nella vita di tutti i giorni, ma svolgono anche un ruolo essenziale per l'economia. Per questo motivo, gli Stati membri dell'UE hanno deciso di creare il cosiddetto "Mercato Unico Digitale".

Sul modello dell'abolizione del roaming dati all'interno dell'Unione europea, la "Strategia digitale" ha diversi obiettivi che vanno a vantaggio delle persone:

- Regolamenti standardizzati a livello europeo, ad esempio per il commercio online o per i contenuti dei social media e i dati pubblici
- la protezione e il controllo dei dati, anche per aziende globali come Google e Meta (con Facebook, WhatsApp e Instagram)
- una concorrenza più equa
- rendere Internet un ambiente sicuro per tutti, in particolare per i bambini e i giovani





Protezione dalle piene a Vipiteno

I fiumi di montagna rappresentano da sempre un potenziale pericolo per i territori e le popolazioni che ci vivono vicino. Per questo motivo è necessario costruire argini robusti che impediscano all'acqua di fuoriuscire in caso di piena. Il fiume Isarco a Vipiteno rappresenta uno di questi pericoli. Con l'aiuto dell'Unione europea l'Agenzia per la protezione civile sta intervenendo per garantire la sicurezza dei cittadini di Vipiteno e dintorni. Il letto del fiume Isarco è stato allargato ed abbassato per garantire che anche una grande piena non allaghi la città e il territorio circostante. Questi interventi servono a proteggere in modo sostenibile le aree abitate e produttive migliorando anche gli aspetti ecologici dell'alveo del fiume. Il fiume Isarco scorre inoltre attraverso la città di Vipiteno, per cui anche gli aspetti ricreativi sono molto importanti. Grazie al contributo dell'Unione europea sono state realizzate passeggiate e piste ciclabili. Parte di terreno occupata da un corso o da uno specchio d'acqua, di un fiume, di chiama anche letto.

Non tutti gli Stati e le regioni dell'UE sono ugualmente ricchi. Alcune zone sono particolarmente ricche mentre altre sono più povere. Questo significa, per esempio, che in quelle povere non ci sono abbastanza posti di lavoro per tutti. L'Unione europea è però unita, per cui se non vogliamo che le regioni povere si spopolino bisogna aiutarle a svilupparsi. Per questo motivo l'UE ha creato la politica regionale: una parte dei soldi dell'Unione europea serve ad aiutare le regioni che hanno qualche problema economico. Con l'aiuto dell'Europa esse potranno sviluppare l'economia in modo da garantire un futuro ai loro cittadini.

Anche la nostra regione riceve aiuti dall'Unione europea. In particolare gli aiuti riguardano le zone di montagna dove è più duro vivere, i giovani disoccupati e la protezione della natura. Qui di seguito trovi tre esempi di cosa fa l'UE per la nostra regione.



Working in the Kitchen: restaurant bar and canteen

Da alcuni anni ormai cittadini di paesi poveri del Medio Oriente o dell'Africa scappano dalla fame e dalla guerra, e raggiungono l'Europa. Alcuni di loro sono arrivati fino da noi, in Alto Adige. Grazie ai finanziamenti dell'Unione europea, in particolare del Fondo sociale europeo, questi cittadini possono frequentare corsi di formazione che li aiutano a conoscere la nostra cultura, la nostra lingua e le nostre tradizioni. Inoltre, imparano un mestiere che permetterà loro di vivere indipendentemente con le loro famiglie. Nelle fotografie vedete un gruppo di persone che frequenta un corso di cucina per diventare cuochi.



Tre esempi di progetti finanziati dall'Unione europea.



Il parco geologico Bletterbach

Senza altro avrai sentito parlare del Gran Canyon americano. Anche in Alto Adige però abbiamo un bellissimo canyon: è il Bletterbach vicino ad Aldino. Il canyon è diventato, con l'aiuto dell'Unione europea, un bellissimo parco geologico dove si possono vivere delle fantastiche avventure. I tesori geologici e i differenti paesaggi mostrano l'evoluzione della terra e dell'uomo e permettono di intraprendere un viaggio lungo milioni di anni nella storia della terra. Guide esperte accompagnano bambini e adulti alla scoperta del percorso geologico, del sentiero nel bosco e del museo geologico di Redagno. E se hai voglia e coraggio puoi anche fare delle belle escursioni all'alba o scalare assieme a delle guide esperte.



DA VICINI AD AMICI

OLTRE I
CONFINI



**VIA
CLAUDIA
AUGUSTA**

Via Claudia Augusta è il nome di un'antica strada imperiale romana che da Venezia portava ad Augusta in Germania attraversando il Veneto, il Trentino, l'Alto Adige, il Tirolo e la Baviera e che ha costituito per secoli il collegamento tra la cultura latina e quella germanica. Il progetto che porta lo stesso nome della strada si è posto l'obiettivo di far conoscere alla gente che abita lungo la strada e ai turisti l'importanza di questo collegamento per la cultura delle regioni attraversate.

L'UE è fatta di tanti Stati.

Gli Stati sono quasi sempre molto grandi e sono abitati da molti cittadini. Al loro interno sono organizzati in unità più piccole: regioni, province, comuni che sono in grado di aiutare più da vicino dello Stato i loro abitanti, per esempio costruendo le strade, le scuole, facendo funzionare gli autobus, il gas ...

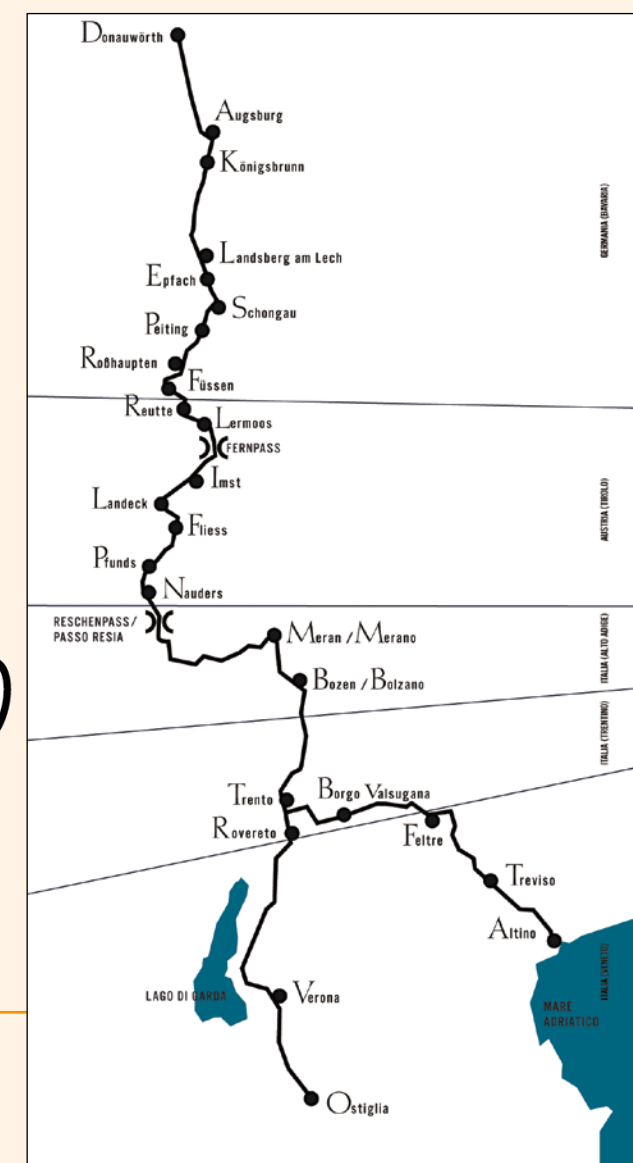
Regioni e comuni hanno problemi simili dappertutto: è importante quindi che possano collaborare liberamente tra di loro per risolverli e per scambiarsi le loro esperienze. Molto spesso poi i cittadini delle regioni di confine lavorano, studiano o vanno dal medico nello Stato confinante. Le zone di frontiera sono in genere morfologicamente uguali, cioè se da un lato ci sono montagne anche dall'altro ci sono montagne e così via, è quindi possibile che possano avere gli stessi problemi.



Il nome "Via Claudia Augusta" ci è stato tramandato da due pietre miliari, scoperte una a Rablà, in Val Venosta, nel 1552 e una in una chiesa di Cesio Maggiore, vicino a Feltre, nel 1786.



L'Unione europea per aiutare le regioni a collaborare tra di loro ha creato il programma Interreg. Le regioni che vogliono collaborare per realizzare dei progetti comuni ricevono dall'Unione europea un aiuto economico. Anche nella nostra regione sono stati realizzati molti progetti con l'aiuto dell'Unione europea. Il progetto "Via Claudia Augusta" che ti presentiamo è un esempio. Il progetto ha coinvolto persone del Trentino, dell'Alto Adige, del Tirolo e della Baviera.



Il tracciato della Via Claudia Augusta

ADESSO LAVORO IO!

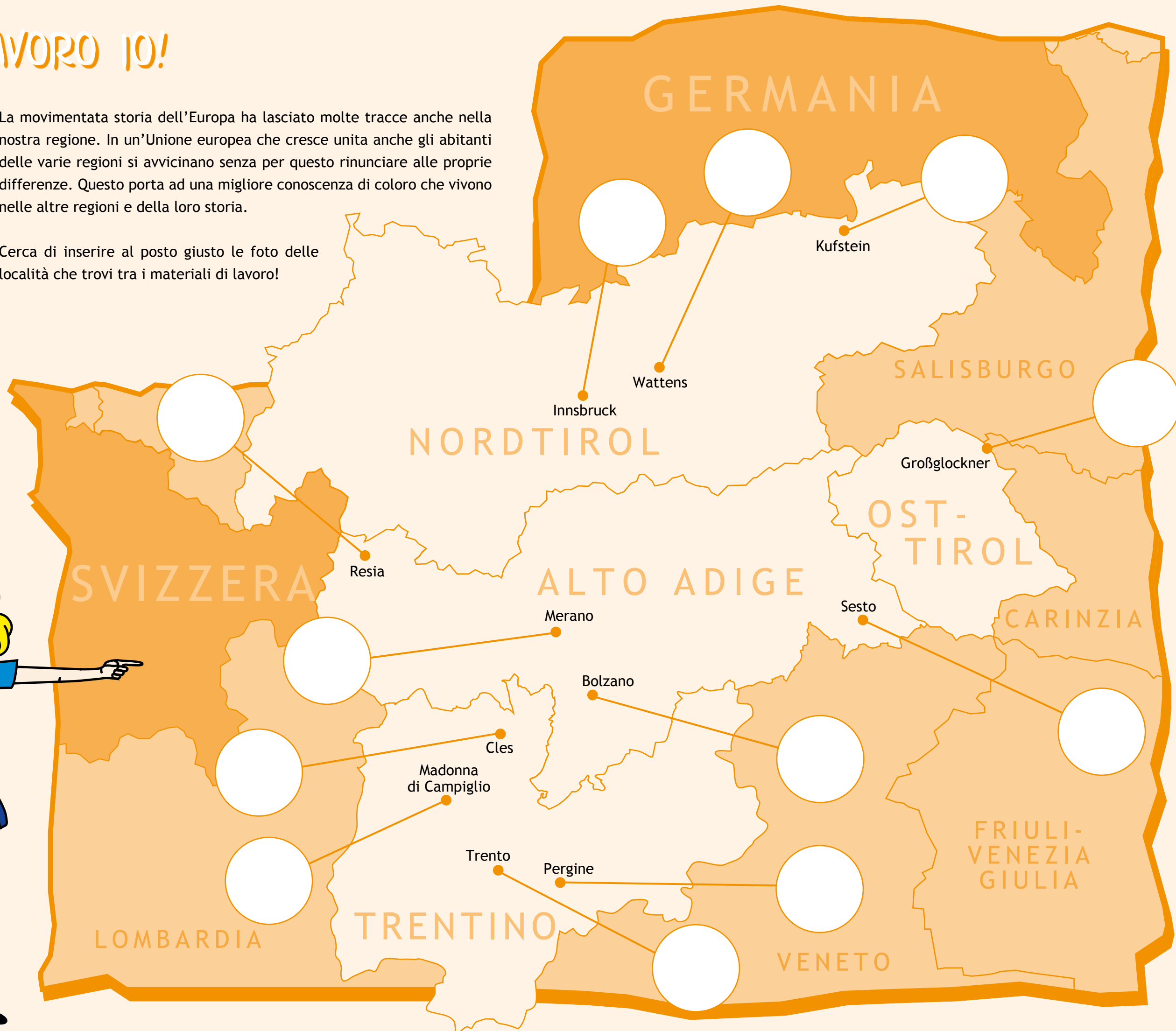
OLTRE I CONFINI



La movimentata storia dell'Europa ha lasciato molte tracce anche nella nostra regione. In un'Unione europea che cresce unita anche gli abitanti delle varie regioni si avvicinano senza per questo rinunciare alle proprie differenze. Questo porta ad una migliore conoscenza di coloro che vivono nelle altre regioni e della loro storia.

Cerca di inserire al posto giusto le foto delle località che trovi tra i materiali di lavoro!

Da millenni i territori della regione del Trentino-Alto Adige e del Tirolo sono abitati dall'uomo. Nel corso dei secoli queste popolazioni hanno non solo lottato contro la particolare durezza della natura, ma anche contro le intrusioni di altri regni e Stati.



L'EUROPA È VICINA

INFO E POLITICA



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige

Europe Direct
è anche sui social media:



In questo libro-quaderno hai imparato che l'Unione europea è importante per tutti noi. Puoi documentarti sulle sue attività leggendo i giornali, guardando il telegiornale o ascoltando la radio.

Inoltre puoi rivolgerti ai centri di informazione Europe Direct, che sono presenti in tutte le regioni. Gli Europe Direct offrono materiali e informazioni sulle diverse attività dell'UE, sulle opportunità di studio in un altro Paese membro come, per esempio, gli scambi scolastici.

Anche le pagine internet dei centri di informazione Europe Direct della regione e della Commissione europea contengono informazioni sull'Europa.



Europe Direct Alto Adige a Bolzano



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



EUROPE DIRECT
Südtirol - Alto Adige



Il sito web dell'Unione europea



INNSBRUCK:

Europe Direct Tirol

Europainformationsstelle des Landes Tirol
Eduard-Wallnöfer-Platz 3
6020 Innsbruck

Tel.: +43 512 508 2349
E-Mail: eu.info@tirol.gv.at



BOLZANO:

Europe Direct Alto Adige

via Conciapelli 69
39100 Bolzano

Tel: +39 0471 413100
e-mail europedirect@provincia.bz.it



TRENTO:

Europe Direct Trentino

via Romagnosi, 7
38122 TRENTO

Tel: +39 0461 491350
e-mail europedirect@provincia.tn.it



IMPRESSUM

Realizzazione:

Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige – Ripartizione Europa
Europe Direct Alto Adige
Via Conciapelli 69
I-39100 Bolzano
Internet: www.provincia.bz.it/europedirect
e-mail: europedirect@provincia.bz.it



Foto:

Fotografie: Commissione europea
Provincia autonoma di Bolzano
Archivio Geoparc Bletterbach
MEV, Shutterstock,

Marie Curie (Generalstabens Litografiska Anstalt Stockholm)

Bertha von Suttner (Foto: K. u. k. Hof-Atelier Carl Pietzner, Wien)

Vicky Leandros (Stefan Brending Creative Commons (CC-BY-SA-3.0 de))

Conchita Wurst (Amadeus Awards/Andreas Tischler (CC-BY-SY-2.0))

Helene Fischer (Abhijay Achatz from Berlin, Germany (CC-BY SA 2.0))

Karel Gott (David Sedlecký (CC-BY-SY 4.0))

Edith Piaf (Studio Harcourt (1950))

Stromae (Georges Biard (CC-SA))

WWF, WWF-Roger LeGuen, Stadtgemeinde Hainburgschwarztaier-online.at,

Ybbstaler Solebad Göstling, Kremser Immobiliengesellschaft m.b.H.,

NLK/Reinberger,NLK/Pfeiffer, Karl-Heinz Nachtnebel, Martin Schlemitz

Ideazione e grafica e testi:

Friedl Raffeiner Grafikstudio

Stampa: Südtirol Druck, Cermes

La presente pubblicazione è cofinanziata dall'Unione europea nell'ambito delle attività di Europe Direct Alto Adige.

Il contenuto della presente pubblicazione non riflette necessariamente la posizione dell'Unione europea. Le informazioni e le opinioni qui esposte impegnano esclusivamente l'autore.



EUROPE DIRECT
Südtirol · Alto Adige



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE



IL GIOCO DELL' EUROPA



EUROPE DIRECT
Südtirol · Alto Adige



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE